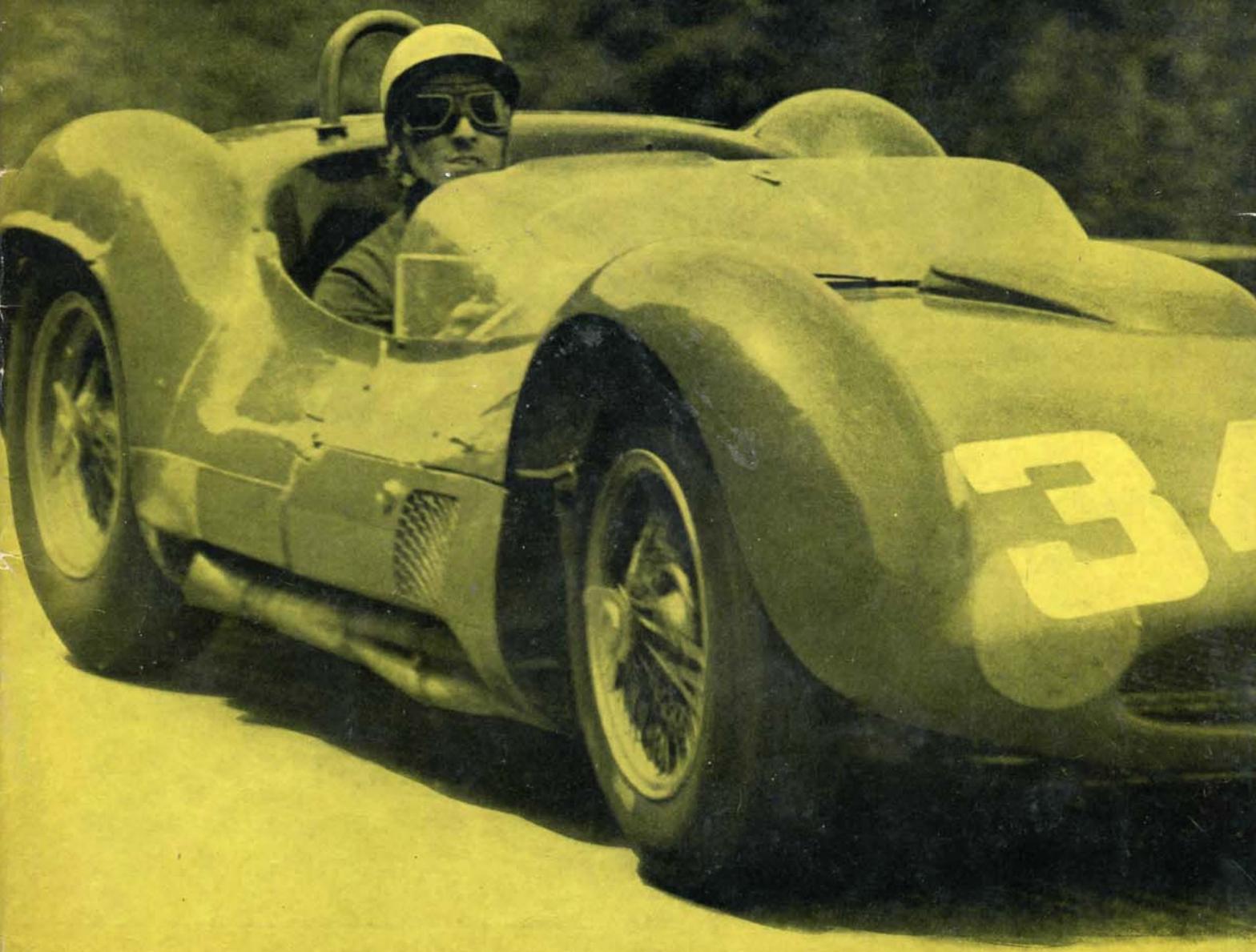


# AUTO SPRI NT

12 QUATTORDICINALE DI AUTOMOBILISMO SPORTIVO  
ANNO IV - 19 GIUGNO 1964 - UNA COPIA L. 250

*Sw 2*



POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA  
POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA  
POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA  
POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA

AUTO  
SPRINT

## Echi della Targa Florio

Rapallo, giugno

Avendo letto con interesse il vostro bel-l'articolo sulla recente Targa Florio, potrei gentilmente accennare a due fatti che, pur essendo di poca importanza, forse farebbero appello al vostro senso dell'esattezza?

Durante l'ultimo decennio sono vissuto a Londra o a Rapallo. Forse con la nuova politica si arriverà a fare una regione siciliana, ivi compresa la città di Rapallo, però fin'adesso...

L'altro fatto riguarda la prestazione della vettura numero di corsa 86. Secondo il quadro dei tempi (pagine 20-21) da voi pubblicato (un eccellente servizio) risulta che il settimo giro compiuto dalla vettura n. 86 (Porsche Pucci-Davis) sarebbe stato effettuato in 41'10"4. Questo tempo sarebbe il migliore della corsa, (facendo paragone con il 41'16"1 del prototipo otto cilindri di Bonnier-Hill). Questo vuol dire (almeno mi pare) che anche se Pucci ed io non siamo né di grido né di razza, almeno ci siamo divertiti segnando un tempo buono mentre aspettavamo che tutti gli altri si ritirassero, non vi sembra?

Scherzando a parte, vi saluto cordialmente e vi auguro tutto successo per Autosprint.

Colin C. H. Davis

Palermo, giugno

Gentile direttore,

leggo oggi gli articoli riguardanti la Targa Florio da me vinta con Colin Davis e trovo molto simpatico l'articolo a firma A.R.; però ho notato che l'amico A.R. ha scritto senza leggere o sapere, tramite il tabellone dei tempi, come andavano le cose. Allora io vorrei chiarirle con documenti alla mano.

Premetto che a me le corse piacciono come sport, e non come mestiere, quindi non ho bisogno di réclame oppure di osanna tramite i giornali; però è giusto che il cronista sia particolarmente edotto in materia di corsa dato che fa questo mestiere.

Io corro per la Porsche dal 1958 e non solo in Sicilia, poi ho vinto con la Porsche il campionato italiano conduttori 1959, poi sono stato a correre in tutto il mondo con onorevoli piazzamenti tanto da godere le simpatie delle Case e l'amicizia dei veri campioni. Inoltre la mia vettura non era l'ultima vettura ufficiale come vuole far credere l'amico A.R., cioè la macchina che si dà all'amico mattacchione per accontentarlo, ma era la

G.T. migliore, tanto è vero che io ero iscritto con la 84 e ho corso con la 86. Colin Davis non vive in Sicilia, tanto per la cronaca, ma a Rapallo. Ancora una cosa: il giro più veloce è stato il settimo in 41'10", record della giornata.

Tutte queste cose dimostrano che la vettura 86 era pilotata velocemente e con giudizio e al momento opportuno potevamo prendere i minuti che ci servivano, a chiunque dei presenti. Quel giorno, come ripeto, testimonia il quadro dei tempi da voi pubblicato; quindi date a Cesare quel che è di Cesare anche se ha un cognome siciliano e non fa il mestierante.

Antonio Pucci

In un'epoca sempre più automatizzata, dove anche i costruttori d'auto sono presi da quel mito irraggiungibile di approntare macchine che vincano da sole, che vincano cioè tanto condotte da un campione di razza quanto da un gentleman, assume un particolare valore il fatto che l'uomo sappia ancora imporre la propria supremazia, ribadisca la propria determinante presenza.

È proprio quanto è accaduto all'ultima Targa Florio. Anche la Porsche, come la gran parte delle altre Case, aveva schierato al via piloti di grido (Bonnier e Graham Hill) e macchine sperimentali che il pronostico, all'unanimità, indicava quali favorite. Ebbene il vero successo dell'ultima edizione della Targa Florio, a nostro avviso, è stato proprio in questo sovvertimento di valori. Non già il plurivittorioso Bonnier, non già l'ex campione del mondo Graham Hill, non già il prototipo nuovissimo e velocissimo della Casa di Stoccarda hanno trionfato, bensì una vettura e un equipaggio che erano esclusi dal ristretto novero dei favoritissimi.

Assume un aspetto sentimentale, eroico, bellissimo la vittoria di Pucci e di Colin Davis proprio per questi motivi. Perché con la loro galoppata sulle Madonie essi hanno umanizzato una corsa che sembrava solo appannaggio dei grandissimi, perché hanno dato anima ad una gara che si voleva «uccisa» in partenza da un pronostico orientato sì verso le Porsche, ma verso altre vetture e altri nomi.

E quel che più fa piacere è che Pucci e Colin Davis hanno davvero meritato il successo pieno, come i tempi abbondantemente dimostrano, girando ad una velocità di tutto rilievo, dimostrandosi fra i migliori proprio anche quando i migliori erano ancora in gara.

Questo particolare significato della corsa abbiamo voluto sottolineare nei nostri servizi dalla Sicilia più di ogni altra cosa, proprio perché ci è sembrato il fattore umano più vero e più vivo di tutta la giornata sportiva, senza con ciò voler diminuire quello che è stato lo splendido risultato ottenuto da Pucci e da Colin Davis. La vettura che essi avevano era — come è stato abbondantemente dimostrato — una vettura che poteva vincere, ma non si poteva dire fosse quella che la Porsche aveva indicato quale più probabile per il successo pieno. Che Pucci e Colin Davis siano stati favoriti dal ritiro di altri è un fatto innegabile, ma certo non solo da questi forfaits è scaturita la loro vittoria che trova invece l'essenza più pura in una brillantissima condotta di corsa, in una preparazione che ci dicono sia stata fra le più metodiche e perfette, in una volontà di affermazione come raramente è dato di vedere. E noi non abbiamo per nulla voluto, anche se così a qualcuno fosse parso, limitare o diminuire un successo purissimo.

L'aver scritto, poi, che Colin Davis è un «quasi-siculo» voleva solamente dire che egli ormai è uno di casa sulle Madonie; un inglese, del resto, tanto appassionato all'Italia da aver scelto Rapallo quale suo luogo di residenza.

## Un pò di storia

Verona, giugno

Sono un vostro abbonato e vi sarei grato se poteste darmi le seguenti informazioni: 1) chi sono i vincitori della Targa Florio degli ultimi dieci anni?; 2) chi inventò il motore a scoppio e chi costruì la prima automobile?; 3) esiste un libro che parli delle vittorie, delle caratteristiche e della storia della Mercedes-Benz?; 4) è possibile avere un paio di bandierine di stoffa da cucire su una maglietta sportiva, o avere qualche indirizzo utile per trovarle?

Vi ringrazio fin d'ora e vi saluto distintamente.

Mario Murari

1) I vincitori della Targa Florio degli ultimi dieci anni sono: Moss-Collins (Mercedes) 1955; Maglioli (Porsche) 1956; Colonna (Fiat) 1957; Musso-Gendebien (Ferrari) 1958; Barth-Seidel (Porsche) 1959; Bonnier-Phil Hill (Porsche) 1960; Von Trips-Ginther (Ferrari) 1961; Ricardo Rodriguez-Maressa (Ferrari) 1962; Bonnier-Abate (Porsche) 1963; Pucci-Davis (Porsche) 1964.

2) Ricondurre a un solo nome e a una